

IL PROGETTO RICOSTRUZIONE IN 3D

«Una vallata verde con tanti canyon Così era il Garda»

di **FEDERICA PACELLA** - **BRESCIA** -

UNA VALLATA VERDE con canyon ora invisibili: il lago di Garda fra qualche milione di anni sarà come la Valle dell'Adige. La geologia ha i suoi tempi, ma la tecnologia potrebbe anticiparli. «Immaginiamo che un turista possa guardare il lago, dal Monte Baldo, con occhiali che, tramite la realtà aumentata che, lo facciano andare avanti e indietro di milioni di anni, per vedere come era e come sarà il Benaco».

A lanciare l'idea, in un consesso dedicato al turismo sul Garda in **Catolica**, è Luca Gasperini, dell'istituto di scienze marine Ismar. Di professione fa il geologo marino e, con la sua equipe, è

stato il braccio operativo del progetto «Green Lake - costruzione di un database batimetrico in 3D», finanziato da Fondazione Cariplo, che ha portato alla costruzione del primo database batimetrico in 3D. L'idea è di Alfredo

A GARDONE RIVIERA

Dopo mille intoppi recuperata la chiatta adagiata sul fondale

Marzocchi, professore dell'Università **Catolica** del Sacro Cuore. «Volevo realizzare - spiega - un modello di simulazione numerica delle acque del lago di Garda, ma non esisteva un profilo del fondo del lago di Garda in formato digi-



ta». Grazie ai rilievi fatti sotto sul fondale gardesano tra novembre e dicembre, è stata tracciata la profondità del lago e sono state raccolte inedite informazioni geologiche, da cui emergono frane legate a terremoti, risalite provocate dalla presenza di gas, sedimenti movimentati dalle correnti.

LO STUDIO potrà essere usato nella pianificazione del territorio e per prendere decisioni ad alto impatto ambientale, come la dismissione delle condotte fognarie sub-lacuali. «Inoltre - conclude Ilaria Beretta, Alta scuola per l'ambiente - sarà uno dei punti di

partenza di un nuovo progetto, con cui vogliamo studiare l'impatto degli eventi climatici sul turismo lacuale, aiutando i Comuni ad attrezzarsi per tempo».

Un passo avanti per il futuro turistico del Garda, che proprio in queste ore ha visto la soluzione di un altro problema che durava da mesi. Dopo diversi tentativi andati a vuoto, è stata recuperata la chiatta notata a novembre sul fondale del lago, a Gardone Riviera (*nella foto, l'emersione*). La bettonina, usata durante la ristrutturazione di una villa sul lago, era finita sulla condotta fognaria, senza però danneggiarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

